

MILANO Settembre Musica TO

MILANO

Mercoledì

14

settembre

Conservatorio
Giuseppe Verdi
ore 17

LA BELLE MÉLANCOLIQUE

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Milano

con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

realizzato da



Fondazione
per la cultura
Torino



I POMERIGGI

CIT
EXT
POA

www.mitosettembremusica.it



LA BELLE MÉLANCOLIQUE

L'arte del buon vivere, la raffinatezza nell'espressione dei sentimenti, la cura meticolosa dei dettagli: in un programma bijou due generazioni di liutisti francesi del periodo barocco si passano la mano, chicca dopo chicca, sino ad arrivare all'esplosione della Follia finale.

Jacques de Gallot

(...-1690)

Chaconne "La Comète"

René Mézangeau

(1567-1638)

Prélude, Allemande, Courante

Ennemond Gaultier

(1575-1651)

Le Tombeau de Mézangeau

Charles de Mouton

(1626 circa-1699 circa)

Passacaille en sol

Denis Gaultier

(1597-1672)

Suite en sol

Charles de Mouton

Prélude, L'Heureuse Rencontre,
La Belle Mélancolique,
L'Oraison Funèbre de Mr Gaultier

Jacques de Gallot

Les Folies d'Espagne

Francesco Romano liuto barocco

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Gaia Varon.

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini
del Festival



#MITO2016



Il liuto magico

Citato da Dante (nell'*Inferno*), da Boccaccio e da Chaucer, il liuto conquista la celebrità in Europa quando nel Quattrocento principi, sovrani e grandi signori accolgono liutisti quali ammaliatori che incantano su strumenti spesso prestati loro da personaggi d'alto rango. Dopo l'età dorata del Cinquecento italiano, il liuto risplende in Francia per tutto il *Grand Siècle*. Scrive infatti nel 1621 il gesuita René François che un bravo suonatore di liuto può far dire ogni cosa al suo strumento, e in cambio pretendere tutto dagli ascoltatori. Durante il regno di Luigi XIII il liuto diventa lo strumento delle classi superiori, ambito dall'aristocratico e dal borghese: mostrare le proprie abilità nel suonarlo può valere una promozione sociale (e ciò sollecita liutisti professionisti e intanto liutai). Nel 1612 Maria dei Medici chiama a corte un maestro di liuto per il figlio, il giovanissimo Luigi XIII, e quando, più tardi, Anna d'Austria fa di Ennemond Gaultier il suo insegnante il liuto, tutta la nobiltà segue quell'esempio; la musica per liuto si scrive infatti su intavolature, il cui principio è diverso (più semplice, perché più intuitivo) da quello della tradizionale notazione musicale: esso non rappresenta il suono da riprodurre ma la posizione sul manico del dito incaricato di riprodurre il suono.

Le attenzioni di Anna d'Austria danno fama a Gaultier "il vecchio" come del più ricercato dei maestri; insieme a Denis Gaultier, suo cugino, detto "il giovane", fonda una brillante scuola musicale, che giunge sino a Mouton. Se il giovane Gaultier è tra i primi autori di *suites* barocche, tutta la scuola eccelle in un genere velato di dolce malinconia. Il *tombeau*, epitaffio commosso per chi non c'è più, è l'emblema di quello *spleen* tanto caro ai romantici sino a morire. Ennemond Gaultier lo dedica al suo maestro René Mézangeau, e Charles de Mouton al suo, quel Denis Gaultier allievo del più anziano cugino Ennemond. In presenza delle note non servono le parole. Scrisse Alfred de Musset: "Poeta, prendi il liuto e baciami".

Floriana Sassanelli

Francesco Romano, nato a Roma, successivamente al diploma di chitarra ottenuto con il massimo dei voti e la lode, ha approfondito la sua preparazione musicale attraverso lo studio della composizione e della direzione d'orchestra. In seguito ha rivolto il suo interesse al repertorio rinascimentale e barocco ed alla prassi esecutiva storica sugli strumenti appartenenti alla famiglia del liuto attraverso lo studio della trattatistica e delle fonti antiche. Da molti anni svolge un'intensa attività concertistica come solista e come membro di formazioni da camera per le principali istituzioni musicali e festival in Europa, America e Asia (Wigmore Hall, Londra, Musikverein Wien, Philharmonie Berlin, Festival di Musica Antica Stockholm, Tage für Alte Musik Berlin, Haendel Festspiele Halle, Festival di Innsbruck, Festival di Utrecht, Festival di Bruges, Festival di Ambronay, Festival di Lyon, Festival di Regensburg Potsdamer Festspiele, e numerosi altri). Ha collaborato con i più importanti gruppi di musica antica europei ed inoltre con Sir John Eliot Gardiner, Rinaldo Alessandrini, Christoph Coin, Giuliano Carmignola.

Ha inciso per Harmonia Mundi, Arcana, Opus 111, Naive, Symphonia, Capriccio, Edel Klassik, Hyperion, Amadeus, ZigZag, Divox. Nel 2015 gli è stato assegnato il Diapason d'Or dell'anno per la registrazione dei quintetti di Boccherini con una chitarra storica. Dalla sua fondazione è membro de "Gli Incogniti", ensemble diretto dalla violinista Amandine Beyer, con cui ha effettuato numerose registrazioni che sono state premiate con i più prestigiosi premi internazionali, tra cui il Diapason d'Or, Le Choc de la Musique, Deutsche Schallplatten, Grammophone Award.

Francesco Romano è docente di liuto e chitarra al Conservatorio di Firenze.

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com

STV DDB®

GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



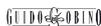
CORRIERE DELLA SERA

©
La libertà delle idee

LA STAMPA



Sponsor tecnici



€ 1.00